



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
ORIENTAMENTO



REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Approvato dal Consiglio Federale della FISO n. 288 con delibera n. 125/2026 in data 20-04-2026

Il presente regolamento si applica dalla data del 01-06-2026 su tutte le richieste in corso

DEFINIZIONI:

- **RICHIEDENTE:** FISO, Organo Territoriale FISO, Affiliato FISO, Ente che intende richiedere l'omologazione di un impianto
- **TITOLARE:** FISO, Organo Territoriale FISO, Affiliato FISO quale Associazione o Società Sportiva affiliata alla FISO, Ente che hanno ottenuto l'omologazione o il riconoscimento dell'Impianto
- **ENTE:** soggetto pubblico o privato che può presentare la richiesta di omologazione tramite affiliati, FISO o O.T.
- **IMPIANTO OMOLOGATO:** impianto realizzato secondo le norme IOF (ISOM, ISSprOM, ISSkiOM, ISMTBOM, IStrailOM), di forma poligonale compatta, che abbia ottenuto l'omologazione da un Tecnico iscritto all'Albo degli Omologatori all'utilizzo anche per scopi agonistici
- **IMPIANTO RICONOSCIUTO:** impianto realizzato sulla base delle norme IOF (ISOM, ISSprOM, ISSkiOM, ISMTBOM, IStrailOM), la cui superficie non sia superiore a 2 Km², che abbia ottenuto il riconoscimento dall'Organo Territoriale all'utilizzo per scopi promozionali. Superficie superiori possono essere realizzate previo consenso puntuale del CIF.
- **ISOM:** International Specification for Orienteering Maps (C-O)
- **ISSprOM:** International Specification for Sprint Orienteering Maps (C-O Sprint/TRAIL-O)
- **ISSkiOM:** International Specification for Ski Orienteering Maps (SCI-O)
- **ISMTBOM:** International Specification for MTB Orienteering Maps (MTB-O)
- **ISTrailOM:** International Specification for TRAILO Orienteering Maps (TRAIL-O)
- **CIF:** Commissione Impianti Federale
- **IOF:** International Orienteering Federation
- **FISO:** Federazione Italiana Sport Orientamento
- **RTF:** Regolamento Tecnico Federale
- **C.F.:** Consiglio Federale
- **O.T.:** Organo Territoriale quale il Comitato o Delegato Regionale
- **AGGIORNAMENTO:** aggiornamento nei rilievi di campagna del territorio oggetto dell'impianto omologato e disegno corretto o a nuovo. Presuppone un intervento sull'intera area cartografata, si da permetterne la riomologazione
- **ALLARGAMENTO:** ampliamento della superficie cartografata di un impianto omologato
- **ADEGUAMENTO:** adeguamento del disegno di un impianto omologato a seguito di variazione delle norme IOF
- **REVISIONE:** attività di minimale correzione dell'impianto omologato in prossimità della data di utilizzo e riguardante le sole aree interessate dall'evento

- **MARCHIO FISO:**
- **CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE FISO:**



ALLEGATI

1. Norme ISOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
2. Norme ISSprOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
3. Norme ISSkiOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
4. Norme ISMtbOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
5. Norme IStrailOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
6. Disegno Marchio FISO
7. Disegno Contrassegno di Omologazione FISO
8. Definizione crocini georeferenziazione
9. Linee guida impaginazione impianto cartografico
10. Linee guida omologatore
11. Scheda valutazione impianto in fase di omologazione
12. Tabella valutazione Organo Territoriale

Art. 1. DEFINIZIONE DI IMPIANTO PER LO SPORT ORIENTAMENTO

- 1.1. Lo svolgimento dell'attività sportiva dell'Orientamento sul territorio italiano è, come da Statuto Federale, prerogativa della Federazione Italiana Sport Orientamento (FISO), che opera direttamente o attraverso i competenti suoi organi Territoriali (Comitati/Delegati Regionali e Provinciali) e gli Affiliati.
- 1.2. Lo Sport Orientamento si pratica nelle sue diverse discipline - Corsa Orientamento (C-O), Sci Orientamento (SCI-O), Mountain Bike Orientamento (MTB-O) e Orientamento di precisione (TRAIL-O) - su impianti all'aperto costituiti dal territorio e dalla "Carta topografica per lo Sport Orientamento" che li rappresenta, senza che venga apportato alcun intervento o modifica alle caratteristiche fisiche del territorio stesso.
- 1.3. La Commissione Impianti Federale (CIF) ha il compito di controllare la corretta applicazione del presente Regolamento.

Art. 2. CARATTERISTICHE DELLA CARTA TOPOGRAFICA PER LO SPORT ORIENTAMENTO

- 2.1. Le Carte topografiche per lo Sport Orientamento rappresentano il territorio secondo le caratteristiche cartografiche emanate dalla International Orienteering Federation (IOF) e dalla FISO, e contenute nei seguenti documenti nella loro stesura più aggiornata:
 - cartografia per corsa d'Orientamento (C-O) - allegato 1 - norme ISOM
 - cartografia per corsa d'Orientamento Sprint (C-S) compreso TRAIL-O (TO) - allegato 2 - norme ISSprOM
 - cartografia per SCI-O - allegato 3 - norme ISSkiOM
 - cartografia per MTB-O - allegato 4 - norme ISMtbOM
 - cartografia per TRAIL-O – allegato 5 – norme ISTRailOM
- 2.2. La CIF può autorizzare, valutate le motivate osservazioni proposte dall' omologatore impianti, l'utilizzo di puntuale simbologia non presente nelle norme IOF. Tale autorizzazione diverrà parte accessoria delle norme IOF per il territorio italiano.

Art. 3. CARATTERISTICHE FISICHE DEL TERRITORIO

- 3.1. Qualsiasi area aperta al pubblico e idonea alla pratica dell'orienteering può essere utilizzata nello sport dell'orienteering se correttamente cartografata e nel rispetto delle proprietà private.

Art. 4. CLASSIFICAZIONE

- 4.1. Gli impianti sono classificati in due categorie:
 - impianti omologati;
 - impianti riconosciuti.
- 4.2. Gli impianti da utilizzare per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche internazionali e manifestazioni valide, come da Regolamento Tecnico Federale, per l'assegnazione dei punteggi delle classifiche e dei titoli regionali e nazionali, devono sempre essere omologati.

Art. 5. CATASTO

- 5.1. Sono istituiti presso la FISO il Catasto Nazionale degli impianti omologati ed il Catasto Nazionale degli impianti riconosciuti.
- 5.2. Entrambi i Catasti sono tenuti a cura della Segreteria Federale.

- 5.3. E' obbligo del richiedente, sia per gli impianti omologati che per gli impianti riconosciuti inviare copia del file nel formato OCD o OOM o altro formato approvato dalla CIF.
- 5.4. La FISO non riconosce come Carte topografiche per lo Sport Orientamento (omologate o riconosciute) quelle non depositate.

Art. 6. NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO OMOLOGATO

- 6.1. La realizzazione di un impianto da omologare (o riconoscere) deve essere preceduta dalla richiesta di concessione di Nulla Osta presentata da un soggetto Richiedente.
- 6.2. Il Richiedente può realizzare nuovi impianti in tutto il territorio nazionale. Nel caso che un impianto coinvolga il territorio di due regioni è compito dell'O.T. ricevente la richiesta di omologazione interfacciarsi con l'altro O.T. per ottenere anche il suo Nulla Osta.
- 6.3. In linea di principio la FISO favorisce la contitolarità degli impianti.
- 6.4. Il Richiedente che intende realizzare un nuovo impianto omologato deve inoltrare richiesta di Nulla Osta all'O.T. competente per territorio utilizzando la procedura informatizzata accessibile dal sito FISO con le credenziali del singolo Affiliato / O.T. inserendo tutti i dati richiesti (compresi gli allegati nel formato PDF o JPG). Il sistema informatico invierà automaticamente la richiesta all'O.T. e alla segreteria FISO. La medesima richiesta dovrà essere presentata dal Titolare di un impianto già omologato che intende procedere al suo aggiornamento, allargamento o adeguamento.
- 6.5. Qualora l'interessato sia un Ente, prima di presentare la richiesta di Nulla Osta, deve sottoscrivere con un Affiliato o con la FISO o l'O.T. competente per territorio una convenzione per la definizione della contitolarità e delle regole della gestione dell'impianto.
- 6.6. Qualora la FISO intenda realizzare un impianto deve produrre apposita delibera da inserire tramite procedura informatizzata.
- 6.7. L' O.T., tramite la persona delegata di cui all'art. 12, avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della domanda per :
- a) rilasciare il Nulla Osta;
 - b) esprimere un diniego motivato caricando sul portale la documentazione a supporto;
 - c) richiedere integrazioni a causa di mancanze o errori formali.
- 6.8. Il termine di cui all'art. 6.7 può essere, su richiesta del O.T., eccezionalmente esteso fino ad un massimo di ulteriori 15 giorni qualora siano necessari ulteriori approfondimenti non soddisfacibili nei tempi previsti. Di tale deroga sarà data comunicazione agli interessati. Eventuali ulteriori proroghe saranno autorizzate dalla CIF.
- 6.9. Nel caso che il Richiedente sia la FISO o un O.T. il Nulla Osta è rilasciato automaticamente.
- 6.10. La procedura informatizzata invierà comunicazione al Richiedente e alla Segreteria Federale della decisione del O.T..
- 6.11. Qualora sia trascorso il tempo descritto in 6.7 o 6.8 senza che l'O.T. adotti i provvedimenti previsti all'art. 6.7 il Nulla Osta viene rilasciato automaticamente.
- 6.12. Avverso il diniego del Nulla Osta da parte del O.T., il Richiedente potrà inoltrare ricorso al C.F. entro 10 giorni dalla comunicazione del diniego. Il C.F. prima di decidere sul ricorso richiederà il parere della CIF.
- 6.13. Qualora pervenisse una richiesta di Nulla Osta alla realizzazione di un impianto omologato che coincide in tutto o in parte con un precedente impianto

omologato o riconosciuto ovvero per il quale sia scaduta la validità dell'omologazione, anche di disciplina diversa (C-O, C-O Sprint, SCI-O, MTB-O, TRAIL-O), da altro Affiliato / O.T., il Nulla Osta potrà essere rilasciato dal competente O.T. previa acquisizione dell'assenso scritto del Titolare. Il Titolare dell'impianto scaduto avrà 15 giorni di tempo per esprimere l'assenso oppure, in alternativa, rinnovare la richiesta di omologazione.

6.14. Il Nulla Osta decade per:

- Scadenza del termine entro il quale concludere la procedura di omologazione (Art. 8.1)
- Insorgenza di ragioni di indisponibilità del territorio
- Insorgenza di ragioni di sicurezza

Art. 7. NULLA OSTA REALIZZAZIONE IMPIANTO RICONOSCIUTO

7.1. La FISO ammette anche gli impianti promozionali c.d. RICONOSCIUTI

7.2. Per tali impianti valgono le indicazioni di quanto stabilito nella procedura per gli impianti da omologarsi semplificando e limitando la procedura, a titolo gratuito, ai seguenti passi:

- Richiesta di Nulla Osta all'O.T. competente per territorio, allegando il file OCD o OOM dell'impianto impaginato come da allegato 9.
- Rilascio del Nulla Osta da parte dell'O.T. competente previa verifica di sovrapposizione di tale impianto su altro impianto omologato, in fase di omologazione o riconosciuto e l'effettiva titolarità del file OCD o OOM

7.3. Nel caso di richiesta con sovrapposizione anche parziale su altro impianto omologato o riconosciuto occorre l'assenso scritto del titolare dell'omologazione o del riconoscimento. Auspicabile la contitolarità prevista all'art. 6.3.

7.4. L'O.T. non rilascerà l'autorizzazione (Nulla Osta) nel caso in cui accerti l'avvenuta appropriazione del file di un impianto (omologato o riconosciuto) rappresentante lo stesso territorio (tale appropriazione indebita sarà segnalata agli organi di giustizia)

7.5. E' obbligo per gli impianti riconosciuti il rispetto di quanto previsto per l'utilizzo del MARCHIO FISO (art. 10)

Art. 8. REALIZZAZIONE

8.1. La realizzazione della Carta topografica per lo Sport Orientamento, nei casi di richiesta di impianti omologati, che rappresenta l'Impianto deve essere terminata ed omologata entro 24 mesi dall'inserimento della richiesta sul portale, salvo proroga accordata dalla CIF su istanza motivata del Richiedente.

8.2. Decorso tale termine il Nulla Osta decade e la richiesta si considera estinta.

Art. 9. OMOLOGAZIONE

9.1. La procedura tecnica di accertamento per l'Omologazione di un Impianto per lo Sport Orientamento è svolta dalla figura tecnica federale denominata "Omologatore Impianti" (art. 11).

9.2. Una volta ottenuto il nulla Osta il Richiedente che intende far omologare l'impianto cartografico, deve effettuare, entro 7 giorni dal rilascio del nulla osta, il versamento della tassa di omologazione come comunicato da apposita mail generata automaticamente dal sistema, ed inviare copia dell'attestazione del versamento alla segreteria.

- 9.3. Qualora sia decorso il termine di 15 giorni dal rilascio del nulla osta e non pervenga alla segreteria la copia dell'attestazione del versamento, la richiesta di omologazione decade. Scaturirà mail dal sistema per avvisare il Richiedente di tale condizione.
- 9.4. Qualora l'Impianto debba essere utilizzato per una gara inserita nel Calendario Federale (3° e 4° livello) tale richiesta dovrà pervenire:
- nel caso di nuovo impianto contestualmente alla candidatura di organizzazione della gara;
 - nel caso di aggiornamento o allargamento almeno 18 mesi prima dell'utilizzo dell'Impianto stesso.
- 9.5. L'omologazione deve essere completata almeno 6 mesi prima del suo utilizzo per gare federali.
- 9.6. Qualora l'Impianto debba essere utilizzato per una gara inserita nel Calendario Regionale (2° livello) tale richiesta dovrà pervenire:
- nel caso di nuovo impianto contestualmente alla candidatura di organizzazione della gara;
 - nel caso di aggiornamento o allargamento almeno 6 mesi prima dell'utilizzo dell'Impianto stesso.
- 9.7. L'omologazione deve essere completata almeno 1 mese prima del suo utilizzo per gare regionali.
- 9.8. Non è garantita l'omologazione qualora non siano rispettate le scadenze citate negli art. 9.4 e 9.6.
- 9.9. La Segreteria Generale, su indicazione del responsabile della cartografia designato all'interno del C.F., conferirà l'incarico ad un Omologatore Impianti entro 7 gg dal ricevimento della tassa di omologazione.
- 9.10. Sarà inviata comunicazione della nomina al Richiedente, all'O.T. e all'omologatore impianti dalla procedura informatizzata.
- 9.11. La tassa federale di Omologazione è a carico del Richiedente.
- 9.12. Il Richiedente si farà carico anche delle eventuali spese di vitto e alloggio dell'Omologatore Impianti.
- 9.13. Il Richiedente dovrà fornire all'Omologatore Impianti il materiale cartografico per svolgere la sua mansione.
- 9.14. La Segreteria Generale, acquisita tramite la procedura informatizzata sul portale, l'esito positivo (relazione) dell'Omologatore Impianti:
- rilascerà entro 5gg l'omologazione provvisoria;
 - effettuerà una trattenuta di € 100 a titolo di cauzione per quanto richiesto al successivo art. 9.23;
 - comunicherà, tramite mail generata automaticamente dalla procedura automatica, al Richiedente e per conoscenza al O.T. competente per territorio il numero del Contrassegno di omologazione attestante l'avvenuta omologazione.
- 9.15. In caso di mancata omologazione il richiedente potrà effettuare una nuova richiesta di omologazione
- 9.16. Nel corso dei 10 anni di validità dell'omologazione potranno essere effettuati aggiornamenti o allargamenti dell'impianto e adeguamenti a nuove norme cartografiche introdotte successivamente all'avvenuta omologazione. In tal caso il titolare dell'Impianto Omologato effettuerà una nuova richiesta di omologazione di "AGGIORNAMENTO" o di "ALLARGAMENTO". La validità dell'omologazione sarà estesa di ulteriori 10 anni.
- 9.17. Nel caso di richiesta di "ADEGUAMENTO" la validità non è prorogata.
- 9.18. Piccole puntuali correzioni della situazione ("REVISIONE") potranno essere fatte in autonomia nel rispetto delle normative IOF.

- 9.19. Gli impianti devono essere considerati non più omologati quando siano trascorsi 10 anni dal rilascio dell'omologazione provvisoria di cui all'art. 9.14 per carta di nuova realizzazione o per suo allargamento o aggiornamento.
- 9.20. Allo scadere del periodo di 10 anni ogni soggetto di cui all'art. 6.1 può inoltrare una richiesta di nuovo impianto sul territorio non più omologato previo assenso del Titolare che, in questo caso, ha priorità nell'effettuare una nuova richiesta di omologazione entro 15gg dal ricevimento della manifestazione di interesse del soggetto terzo.
- 9.21. L'omologazione dell'impianto è da ritenersi sospesa, in caso di mancato aggiornamento o adeguamento ritenuto necessario e richiesto dai competenti organi della FISO per la disputa di manifestazioni federali. La sospensione dell'omologazione non comporta la decadenza della titolarità dell'impianto.
- 9.22. Un impianto scaduto dopo il 01.01.2021 è equiparato a un impianto riconosciuto senza variazione di titolarità per un periodo di 5 anni. Dopo tale periodo l'O.T. acquisirà la disponibilità del file depositato.
- 9.23. Entro 30 giorni dal rilascio dell'omologazione provvisoria il Richiedente dovrà inviare copia del file in formato OCD o OOM correttamente impaginato come illustrato nell'allegato 9 per l'omologazione definitiva e per la restituzione della cauzione prelevata. L'omologazione è sospesa qualora non si adempia a tale incombenza; l'omologazione sarà revocata nel caso che entro ulteriori 30gg non sia adempiuto a tale obbligo.

Art. 10. IL CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE / MARCHIO FISO

- 10.1. Sull'Impianto omologato (Artt. 6.x) dovrà essere inserito il Contrassegno di omologazione FISO (allegato 7); Il Contrassegno di omologazione FISO dovrà contenere il numero progressivo, comunicato per mail dal sistema informatico, il nome dell'Omologatore e la data di omologazione oltre alla specialità per il quale è attribuito.
- 10.2. Nel caso di AGGIORNAMENTO / ADEGUAMENTO / AMPLIAMENTO, qualora l'omologatore sia persona diversa, si dovrà mantenere il riquadro del Contrassegno di omologazione FISO originale ed aggiungere una seconda (terza) scritta con l'omologatore che rilascia l'AGGIORNAMENTO / ADEGUAMENTO / AMPLIAMENTO citando esternamente al riquadro stesso il testo comunicato dalla mail scaturita dal sistema.
- 10.3. Sull'impianto omologato dovrà essere inserito il MARCHIO FISO (Allegato 6) o altri loghi indicati da FISO secondo indicazioni che saranno riportate sul portale FISO.
- 10.4. L'inserimento di loghi quali "IOF", "CONI", ecc. sono ammessi solo sulla stampa puntuale delle manifestazioni con patrocinio degli enti stessi.
- 10.5. E' espressamente vietato l'utilizzo e la riproduzione del contrassegno di omologazione su impianti non più omologati, su impianti sospesi o su impianti non riconosciuti. Eventuali violazioni di questo divieto saranno denunciate agli organi di giustizia.
- 10.6. Sull'impianto riconosciuto (Artt. 7.x) dovrà essere inserita la frase di cui all'art. 7.6 in alternativa al contrassegno di omologazione e gli altri loghi previsti nell'allegato 9

Art. 11. L'OMOLOGATORE IMPIANTI

- 11.1. L'Omologatore Impianti svolge un compito di controllo (allegato 10) sull'esatta rappresentazione del territorio e sull'esatta applicazione delle norme sulla simbologia, sul rilievo, sul disegno e sulla referenziazione geografica della carta che rappresenta l'Impianto.
- 11.2. Nella fase iniziale della realizzazione dell'impianto cartografico può svolgere la funzione di consulente.
- 11.3. A conclusione dei lavori di rilievo e disegno dell'impianto l'Omologatore Impianti, esperite le verifiche tecniche sia normative che di campagna, inserirà nel portale la relazione di cui all'allegato 11
- 11.4. In tale relazione si documenteranno:
 - Traccia del percorso effettuato per il controllo sul territorio
 - eventuali prescrizioni per soddisfare l'omologazione
 - eventuali non conformità inibenti l'omologazione.
- 11.5. Tale documentazione sarà inviata al richiedente, all'O.T.e alla segreteria dalla procedura automatica.
- 11.6. L'omologatore confermerà, sul portale, l'esito positivo della verifica e del recepimento delle prescrizioni prodotte caricando la documentazione citata negli allegati 10 (Linee guida omologatore) e 11 (Tabella valutazione omologatore).
- 11.7. L'omologatore indicherà altresì la proposta per quale livello di organizzazione l'impianto è idoneo (2°, 3° o 4°).
- 11.8. Al richiedente, all'O.T. competente e all'omologatore sarà inviata mail con il numero del Contrassegno di omologazione FISO attribuito all'Impianto Omologato.
- 11.9. L'omologatore impianti invierà in segreteria il file definitivo con il recepimento delle prescrizioni da lui segnalate e correttamente impaginato secondo all. 9 per

Art. 12. IL RESPONSABILE REGIONALE IMPIANTI FISO

- 12.1. L'O.T. nomina il Responsabile Regionale Impianti e ne dà comunicazione alla Segreteria Federale.
- 12.2. Il Responsabile Regionale Impianti opera in stretto contatto con la CIF e con l'O.T. per l'organizzazione, lo sviluppo, e la gestione di tutte le questioni riguardanti gli impianti della sua Regione.
- 12.3. Per il rilascio del Nulla Osta (art. 6.1) Responsabile Regionale Impianti effettuerà le verifiche citate all'allegato 12

Art. 13. TITOLARITA' DELL'IMPIANTO

- 13.1. La FISO riconosce al realizzatore dell'impianto, che ne ha ottenuto l'omologazione, la titolarità dell'impianto stesso. Detta titolarità ha termine nei casi previsti dall'art. 9.20 e dal successivo art. 13.8
- 13.2. Una volta che è stata concessa l'omologazione dell'impianto, e che la carta topografica che lo rappresenta è stata pubblicata, ai tesserati FISO è fatto divieto di riprodurre con qualsiasi mezzo, anche in modo parziale, la carta stessa, senza avere prima ottenuto il consenso del titolare.
- 13.3. Detto divieto è da intendersi esteso anche per scopi inerenti alla rielaborazione o al rifacimento della carta senza l'assenso del titolare.
- 13.4. Nel caso di impianti omologati per i quali non sono ancora scaduti i 10 anni e dei quali risulta titolare una Società/Associazione non più Affiliata alla FISO, l'O.T. ne diverrà titolare fino a scadenza e, per tale periodo, acquisirà la disponibilità del

file depositato salvo che la titolarità non sia stata precedentemente ceduta con atto scritto ad altro affiliato FISO.

13.5. Se la titolarità dell'Impianto è assegnata a più di una Società e una di queste non si riaffilia, la titolarità rimane alla/e Società che resta/no riaffiliata/e

13.6. **SOPRESSO**

13.7. Il Titolare di un impianto, omologato o riconosciuto, si impegna a metterlo a disposizione di un altro Affiliato, della FISO o di un O.T. che presenti una richiesta motivata dalla necessità di programmare e di svolgere un'attività sia promozionale che agonistica, sempre che ciò non sia in contrasto con la propria programmazione promozionale o agonistica che deve poi realmente svolgersi.

13.8. Il diniego immotivato o pretestuoso della richiesta di disponibilità dell'impianto costituisce violazione del Regolamento e potrà dar luogo a deferimento agli organi federali di giustizia. Gli organi di giustizia potranno decidere di togliere o sospendere la titolarità dell'impianto all'Affiliato.

13.9. Una royalty per l'uso dell'impianto sarà corrisposta dal richiedente secondo il tariffario "cessione cartine orientamento" approvato dal C.F..

13.10. Nel caso il Titolare fornisca copia del file di sviluppo a terzi questi sono tenuti al solo utilizzo concordato ed è vietata la cessione ad altri soggetti.

13.11. Soggetti terzi rispetto al titolare che per motivi diversi siano in possesso del file (o supporto cartaceo) dell'impianto non sono autorizzati all'utilizzo dello stesso se non previo consenso del Titolare

Art. 14. DIRITTO D'USO

14.1. La FISO si riserva il diritto di utilizzare l'Impianto omologato per scopi didattici, promozionali e divulgativi della disciplina sportiva nonché per allenamenti tecnici delle Squadre Nazionali riconoscendo al Titolare un rimborso da concordare tra le parti.

Art. 15. UTILIZZO DELLE CARTE

15.1. Una volta ottenuta l'omologazione PROVVISORIA e recepite le prescrizioni dell'Omologatore il titolare dell'impianto potrà procedere al completamento dell'impaginazione come previsto nell'allegato 9 (vedi anche allegati 6, 7 e 8) e al suo utilizzo. Tale attività sarà verificata dall'Omologatore Impianti e della CIF.

15.2. Nel caso di utilizzo dell'impianto per gare internazionali, nazionali e regionali, il metodo di stampa da usare dovrà essere quello definito dalle norme IOF.

Art. 16. NORMA PARTICOLARE PER IMPIANTI DI TRAIL-O

16.1. Per gli impianti di Trail-O si applica la seguente procedura semplificata:

- richiesta normale con specificazione TO (norme applicabili ISTRailOM)
- Nulla Osta rilasciabile anche se l'area richiesta è all'interno di altro impianto omologato (non occorre assenso del titolare dell'impianto per superficie $\leq 0.1\text{kmq}$)
- tassa di omologazione ridotta al 50% sulla tassa relativa agli impianti C-S/T
- omologazione provvisoria rilasciata dalla CIF previo acquisizione file grafico e parere positivo del delegato tecnico o del direttore di gara qualora facente funzione di delegato tecnico (cauzione come per le altre richieste)
- omologazione definitiva al ricevimento del file grafico correttamente impaginato (restituzione cauzione)
- Per gli impianti già omologati ISSprOM alla data in vigore del presente Regolamento si possono applicare le norme ISTRailOM

ELENCO ALLEGATI

1. Norme ISOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
2. Norme ISSprOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
3. Norme ISSkiOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
4. Norme ISMtOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
5. Norme ISTRailOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
6. Disegno marchio FISO
7. Disegno Contrassegno di omologazione FISO
8. Definizione crocini georeferenzazione
9. Linee guida impaginazione impianto cartografico
10. Linee guida omologatore
11. Tabella valutazione omologatore
12. Tabella valutazione Organo Territoriale

Gli allegati sono soggetti agli aggiornamenti secondo IOF e FISO

Allegato da 1 a 5:

vedi file aggiornati emanati dalla IOF e tradotti in lingua italiana e disponibili sul sito IOF / FISO.

IOF: <https://orienteering.sport/iof/mapping/>

FISO: <https://www.fiso.it/pagina/norme-cartografiche>

Nota: in caso di difficoltà nell' interpretazione delle norme tradotte prevale l'edizioni in lingua inglese della IOF

ALLEGATO 6 – MARCHIO FISO (registrato)



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
ORIENTAMENTO

Le dimensioni sono pari a 35 x 15 mm (base x altezza).

I file nel formato grafico sono disponibili sul sito FISO.

Nell' utilizzo rispettare quanto riportato nelle linee guida del MARCHIO FISO.

https://www.fiso.it/_files/f_media/2021/06/23083.pdf

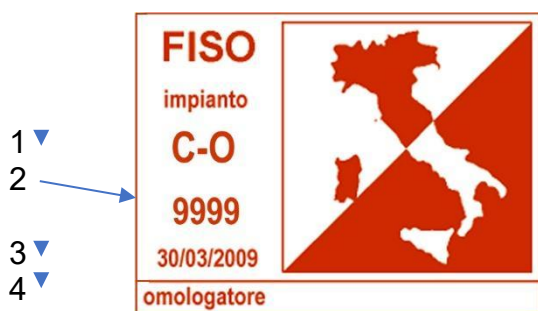
ALLEGATO 7 – CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE FISO PER GLI IMPIANTI OMOLOGATI

I contrassegni di omologazione sotto riportati sono in scala 2:1.

Le dimensioni sono pari a 27 x 20 mm (base x altezza).

Le scritte all'interno del contrassegno definiscono:

1. Specialità:
 - a. **C-O** – Corsa Orientamento – norme ISOM
 - b. **C-S** - Corsa Orientamento – norme ISSprOM
 - c. **MTB-O** – Mountain Bike Orienteering
 - d. **SCI-O** – Sci Orienteering
 - e. **T-O** – TRAIL-O – norme ISSprOM
2. Numero di contrassegno di omologazione
3. Data di emissione contrassegno di omologazione
4. Nome e cognome omologatore



Dovranno essere stampati sul fronte della carta topografica per lo sport Orienteering utilizzando il colore:

- a) Pantone 471;
 - b) Quadricromia CMYK - C 0%, M 59%, Y 100%, K 18%;
- per altri scopi potrà essere utilizzato in alternativa il seguente colore:
- c) RGB - R 209/255, G 86/255, B 0/255;
HSV / HSB – H 24.6°, S 100%, B 81.9%;

ALLEGATO 8 - INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI PER LA REFERENZIAZIONE GEOGRAFICA

Nella realizzazione della carta topografica per lo sport Orientamento devono essere individuati almeno due punti (a esempio sasso, spigolo sud-est edificio) per la referenziazione geografica. Tali punti dovranno essere posti al bordo dell'area rappresentata oppure totalmente esterni e segnalati attraverso due "crocini" di dimensione 5 mm., spessore del tratto 0,13 mm., recanti il numero di riferimento (1, 2, ecc.). Utilizzando la tabella sotto riportata, dovranno essere individuate le coordinate geografiche latitudine/longitudine WGS84 con indicazione in gradi sessagesimali (gradi, primi e secondi) o sessadecimali (gradi e decimali di grado).

A titolo esemplificativo si forniscono le coordinate geografiche WGS84 del vertice geodetico di Roma Monte Mario: 41°55'28" N (oppure 41,924444 N), 12°27'08" E (oppure 12,452222 N).

La coordinata Est è riferita al meridiano di Greenwich, la coordinata Nord all'Equatore.

La tabella dovrà essere stampata in carta nel formato sotto specificato.

1	WGS 84	11°23'56" E
		44°12'06" N
2	WGS 84	11°20'34" E
		44°10'42" N

Tabella delle coordinate per la referenziazione
Scala 2:1 - le dimensioni reali sono pari a 27 x 20 mm (base x altezza).

ALLEGATO 9 - Linee guida impaginazione impianto cartografico

Quanto da inviare in FISO per l'omologazione definitiva non è il file di lavoro (omologazione provvisoria) ma il file definitivo con riportato quanto minimalmente richiesto di dimensioni e font adeguati, ossia;

- denominazione impianto
- scala
- equidistanza
- periodo rilievi
- rilevatore / disegnatore (cronistoria delle lavorazioni)
- Titolare – eventuale logo
- marchio FISO
- marchio PEFC / FISO
- riquadro contrassegno di omologazione FISO
- riquadro georeferenziazione con crocini numerati
- frecce e linee del nord
- quote sul mare

a discrezione

- legenda
- caselle punzonature di riserva
- toponomastica
- loghi enti
- loghi sponsor
- loghi manifestazione

Qualora i vari loghi non siano già parte integrante del file in formato ocd / omap occorre allegarli alla mail.

NOTA 1: questi dati sono da pubblicare in ogni utilizzo dell'impianto.

NOTA 2 : non sono da inserire il logo IOF, CONI. Questi loghi vanno inseriti in occasione di manifestazioni previa richiesta agli enti stessi.

TITOLO DELL'IMPIANTO

font: Arial o Arial narrow (in caso di titoli lunghi)

colore: marrone

dim: 24,0 pt

h: 6,07 mm

grassetto

SQUADRATURA

colore: Azzurro 30%

spessore: 2 mm

Bilbedon (RU)

scala 1:4.000

equidistanza 2,5 m

superficie 1,89 kmq

Rilievo 1988: Adriano Canatta e Paolo Gherliolucci

Aggiornamento 2019: Marco Recchinato

Rilievo, aggiornamento e disegno 2023:

Lorenzo Fusetti

DATI DELLA CARTA

font: Arial

dim: 12,0 pt

h: 3,03 mm

CARTOGRAFI

font: Arial narrow

dim: 9,0 pt

h: 2,28 mm

FRECCIA/E DEL NORD

colore: marrone

h: 14 mm

CROCINI GEOREFERENZIATI

colore: nero

dim: 4 x4 mm

CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE

dim. riquadro: 27 x 20 mm

font: Arial narrow

colore: marrone

dim: 10,0 - h: 2,53 - grassetto

dim: 4,6 - h: 1,16 - grassetto

colore: nero

dim: 4,4 - h: 1,11



ASSOCIAMENTO DI UOGLIO e PNOO PALLINO 39-02-8038



MARCHIO FISO

Dim: 35x15 mm



MARCHIO PEFC

Dim: 35x15 mm

COORDINATE GEOGRAFICHE

dim. riquadro: 27 x 20 mm

colore: marrone e marrone 30%

font: Arial narrow

dim: 10,0 - 4,6 - 9,0

1	11,123456 E
2	45,654321 N
1	11,654321 E
2	45,123456 N

2+

CARTA

1+

ALLEGATO 10 - Linee guida OMOLOGAZIONE IMPIANTI

1. Al ricevimento dell'incarico

Qualora non contattato dal "richiedente", l'omologatore incaricato chiede egli stesso di conoscere lo stato dell'arte della realizzazione dell'impianto:

- Richiede il file e segnala suggerimenti dopo la prima visione dello stato dei lavori.
- Riceve il file di **fine rilievo**.
- Inizia la compilazione della **SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE, Fase controllo preliminare** (vedi allegato 11).
- Rende note le valutazioni della Fase di controllo preliminare
- Concorda con il Richiedente il sopralluogo e definire gli aspetti a carico dello stesso (ospitalità)

2. In occasione del sopralluogo

3. A campione verifica la corrispondenza fra quanto rappresentato nel disegno e il territorio
4. Esamina tutte le "diverse zone tipiche" della superficie cartografata, coprendo almeno il 25% delle mappe di bosco e il 50% delle mappe sprint
5. Prosegue nella compilazione della **SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE, Controllo sul terreno** (vedi allegato 10).
6. Produce una relazione con riportate le osservazioni per il richiedente.
7. Produce con idoneo strumento (GPS/tracker) il percorso effettuato nel sopralluogo
8. Inserisce a sistema la relazione e il percorso effettuato con le eventuali segnalazioni al "richiedente" definite nel sopralluogo (in formato pdf)

9. Al ricevimento del file di fine rilievo e disegno

Prosegue/completa la compilazione della **SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE, Controllo file finale ocd - oom** (vedi allegato 11).

- Verifica il recepimento delle eventuali segnalazioni definite nel sopralluogo
- Verifica la correttezza del file finale
- Decide se è necessario un secondo controllo sul terreno
- **Inserisce a sistema l'assenso al rilascio dell'omologazione provvisoria**
- Definisce la proposta del livello di manifestazione cui l'impianto è idoneo ad essere utilizzato (2°, 3°, 4° livello)

10. Al ricevimento del file grafico nell'edizione finale

Verifica la correttezza dell'impaginazione finale con:

- Nome impianto
- Scala
- Equidistanza
- Titolarità (testuale o logo)
- Rilevatori
- Disegnatori
- Cronistoria edizioni
- Linee e frecce del nord
- marchio FISO (NO logo IOF, CONI, ecc.)
- contrassegno di omologazione
- Logo PEFC
- Riquadro e crocini della georeferenziazione nel formato DD

- Georeferenzazione del file
- Verifica che siano allegati eventuali loghi di sfondo (Associazione, Enti, ecc.)
- Invia alla Segreteria il modulo di rimborso spese e del corrispettivo.
- Invia in Segreteria il file finale correttamente impaginato per la chiusura della pratica

ALLEGATO 11 - Tabella valutazione omologatore - 1

SETTORE IMPIANTI FISO – SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE

Omologazione mappa: _____ regione: _____ Omologatore: _____

Scala valutazione *(vedi note omologatore)

1 - NON omologabile! Rivedere rilievo e disegno *
2 - NON a norma! Revisioni importanti a disegno e/o rilievo *
3 - Correzioni da effettuare *
4 - A norma, piccole correzioni al disegno e/o rilievo *
5 - A norma!

FASE CONTROLLO PRELIMINARE	Valutazione*				
	1	2	3	4	5
Controllo file ocd - oom					
Controllo poligonali e superficie da domanda su portale					
Georeferenziazione file					
Controllo simbologia					
Controllo leggibilità (file e stampa laser in scala)					
Controllo distanze minime					
Controllo sul terreno					
Nord magnetico					
Corrispondenza simbologia oggetti					
Dimensioni minime					
Vegetazione					
Generalizzazione					
Leggibilità sul terreno					
Posizione e forme degli oggetti					
Altro:					

Data:

Luogo:

N° ore sul campo:

Firma omologatore

ALLEGATO 11 - Tabella valutazione omologatore - 2

SETTORE IMPIANTI FISO – SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE

Omologazione mappa: _____ regione: _____ Omologatore: _____

Scala valutazione *(vedi note omologatore)

1 - NON omologabile! Rivedere rilievo e disegno *
2 - NON a norma! Revisioni importanti a disegno e/o rilievo *
3 - Correzioni da effettuare *
4 - A norma, piccole correzioni al disegno e/o rilievo *
5 - A norma!

FASE CONTROLLO SECONDARIA (solo se necessario)	Valutazione*				
	1	2	3	4	5
Controllo file ocd – oom (solo se necessario)					
Controllo poligonali e superficie da domanda su portale					
Georeferenziazione file					
Controllo simbologia					
Controllo leggibilità (file e stampa laser in scala)					
Controllo distanze minime					
Controllo sul terreno (solo se necessario)					
Nord magnetico					
Corrispondenza simbologia oggetti					
Dimensioni minime					
Vegetazione					
Generalizzazione					
Leggibilità sul terreno					
Posizione e forme degli oggetti					
Altro:					

Data:

Luogo:

N° ore sul campo:

Firma omologatore

ALLEGATO 12 - Tabella valutazione Organo Territoriale

Prima del rilascio del nulla osta verificare:

- comune/i interessati
- coordinate baricentro
- coordinate poligonali
- misurazione superficie
- sovrapposizione con altro impianto omologato
- nel caso di sovrapposizione parziale o totale presenza assenso altra società
- nel caso in cui l'area sia insita in un'altra regione, è necessario richiedere il nulla osta all'altro Comitato/Delegazione.
- verifica che tutti i dati obbligatori siano attendibili
- programmazione